

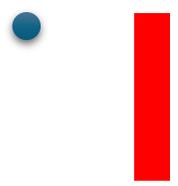
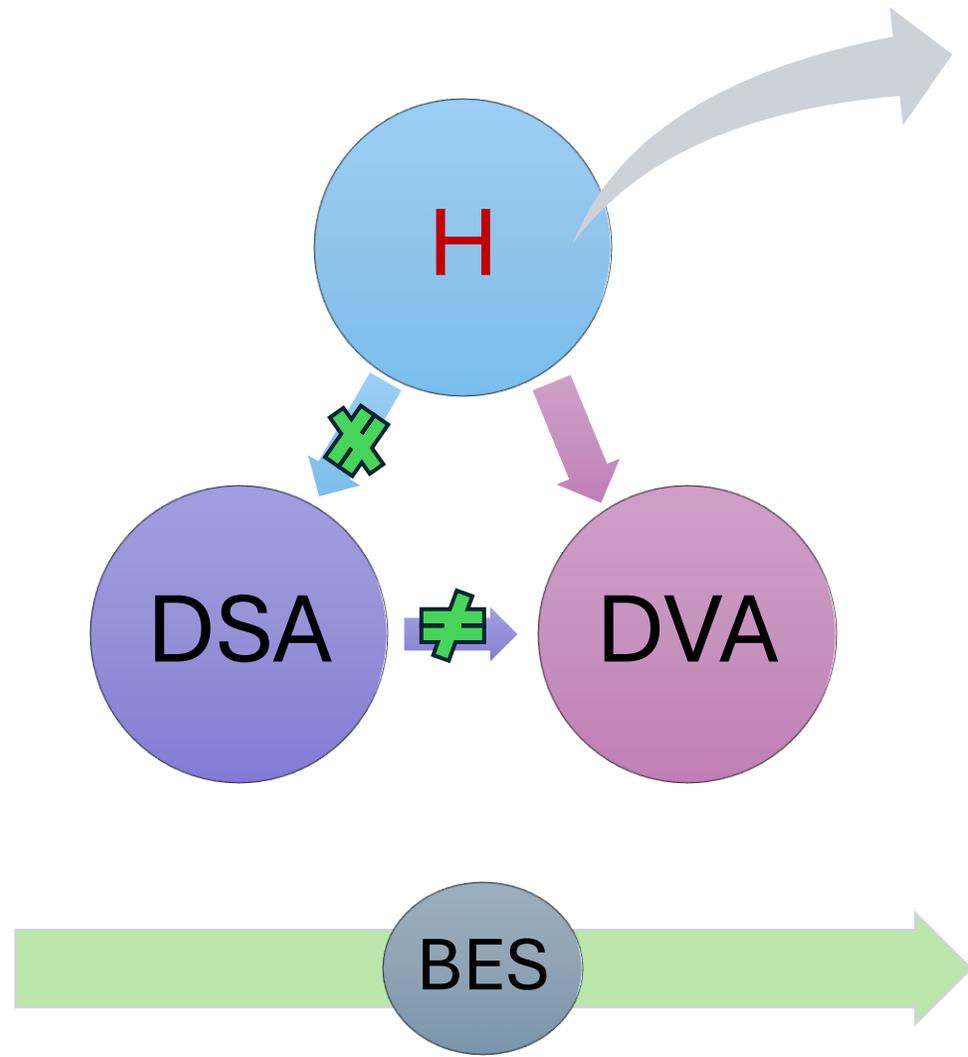
Dal PAI AL «PI»



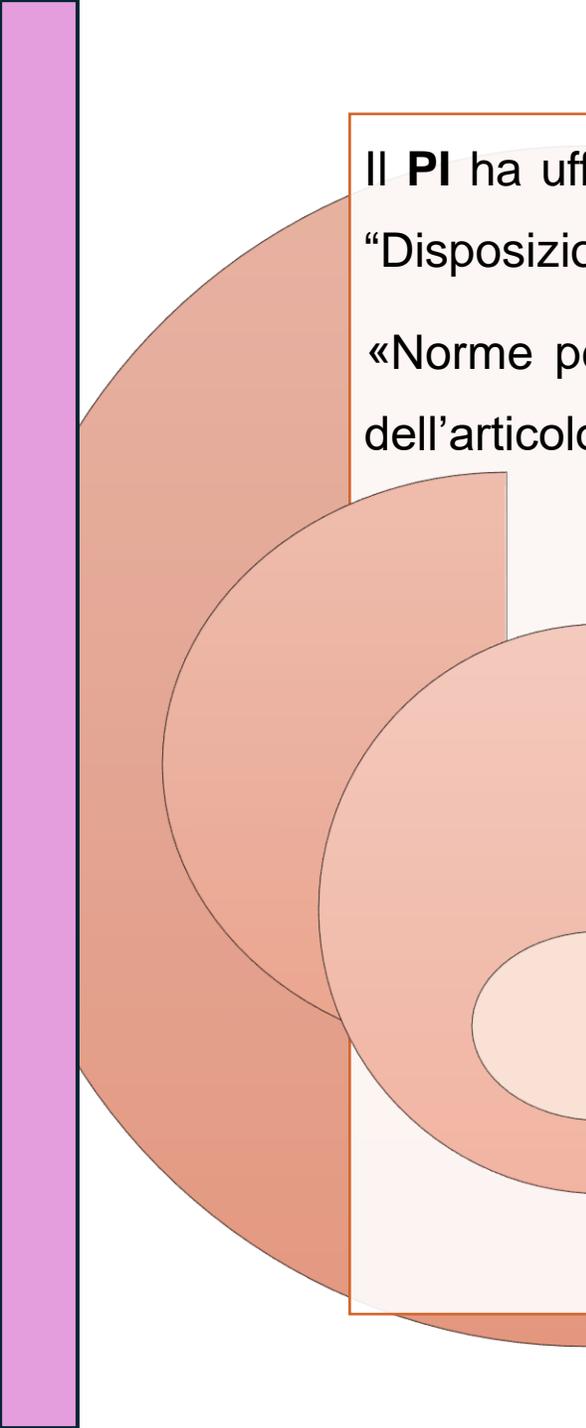
AREA 3 INCLUSIONE
a.s.. 2023/2024

PROF.ssa CINZIA FARINA
Figura Strumentale

Commissione Inclusionione
PROF.sse Anna Teresa Di Cecca; Maria Rosa Oriolo, Alessia Carleschi



- L'Istituto Papareschi, si prefigge l'obiettivo di promuovere l'**inclusione** degli alunni nel progetto educativo esplicitato nel PTOF dell'Istituto.
- A tale scopo elabora il Piano per l'Inclusione (PI).
- Il PI per l'Istituto, è uno strumento utile per accogliere le numerose e variegatae istanze provenienti dalla comunità educante, dalle famiglie e dall'intero territorio.



Il **PI** ha ufficialmente sostituito l'**ex PAI**, in seguito al **Decreto Legislativo n. 96/2019** denominato “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66”, recante:

«Norme per la **promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità**, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107».

Questo Decreto Legislativo ha:

Decretato l'utilizzo dei **criteri dell'ICF** (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute) dell'OMS, che considera la **persona nella sua totalità**, in una *prospettiva* bio-psico-sociale.

Definito le **misure di accompagnamento** per la formazione in servizio del personale scolastico

Il PI, quindi, non va “interpretato come un piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali” ma come uno “**strumento di progettazione**” dell’Offerta Formativa delle Scuole “in senso inclusivo”, esso è lo sfondo ed il fondamento sul quale **sviluppare una didattica** attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.

Una Scuola inclusiva progetta sé stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti.

Ne consegue che l’inclusività non è uno status ma un *processo* in continuo divenire: un **processo “di cambiamento.**

Il Documento è parte integrante del PTOF e rappresenta un impegno concreto e uno strumento di lavoro flessibile che, come tale, potrà essere soggetto a modifiche ed integrazioni.

Il Piano per
l'Inclusione contiene:

- un prospetto con le informazioni ricavate dalla rilevazione **dei BES presenti nel nostro Istituto**;
- l'indicazione delle **risorse professionali** specifiche presenti nella Scuola;
- l'esplicitazione dei **processi attivati e l'analisi dei punti di forza e di criticità**;
- l'indicazione di una serie di azioni e percorsi definiti, condivisi e verificabili già attivati o da attivarsi che pongono l'attenzione ai bisogni educativi speciali dei singoli alunni, finalizzati al **miglioramento del grado di inclusione** della nostra scuola.

•**Parte I:** la prima parte è relativa all'anno concluso 2023-24

punti di forza e tutte le criticità

A. Rilevazione dei BES	n°
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	33
disturbi evolutivi specifici	166
svantaggio	65
Totali	264
% su popolazione scolastica	20%
N° PEI redatti dai GLO	37
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	221
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	10

Risorse professionali specifiche

Insegnanti di sostegno

AEC

(Assistenza all'autonomia)

Assistenti alla comunicazione

Funzioni strumentali / coordinamento

Referenti di Istituto

Psicopedagogisti e affini esterni/interni

Docenti tutor/mentor

Coinvolgimento famiglie

Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.

Rapporti con CTS / CTI

Rapporti con privato sociale e volontariato

Formazione docenti

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati:

	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			-	X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			--	X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			--	X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			-	X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			-	X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro: 1. Organico di sostegno precario che non garantisce continuità nei percorsi educativi / didattici				X	
Altro: Tempi di attesa lunghi per una valutazione diagnostica (DVA, DSA).					X
Nelle strutture sanitarie del territorio i tempi di attesa sono di circa due anni.					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2024-2025

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, la scuola, nell'ambito delle proprie competenze, si impegna a **promuovere azioni orientate all'inclusione**, come di seguito riportate

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

condivisione e collaborazione con le diverse funzioni

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

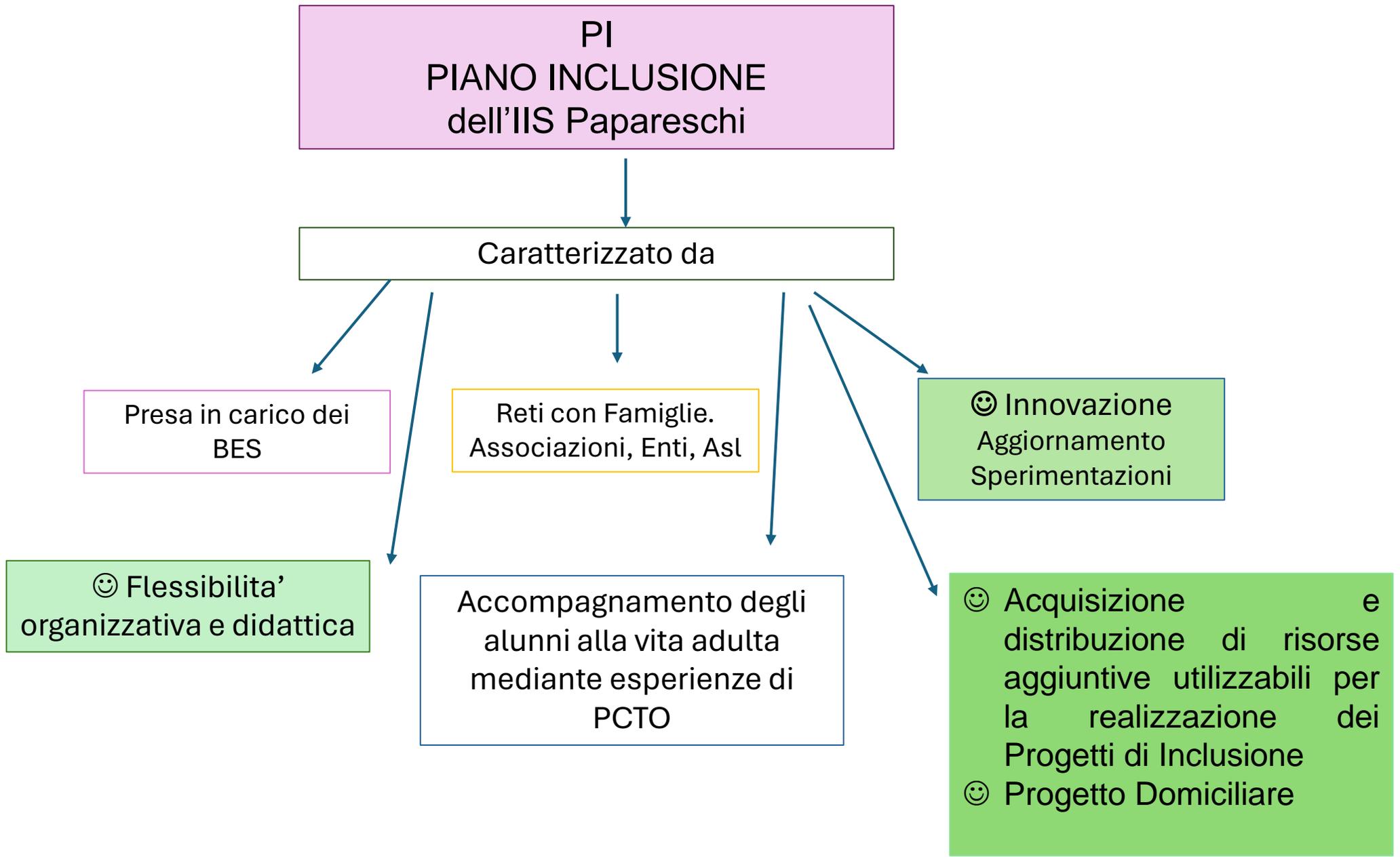
Lo scopo della formazione è offrire a tutti la possibilità di acquisire competenze ed abilità spendibili all'interno della propria attività lavorativa, al fine di ampliare le conoscenze e adottare metodologie e strumenti più corrispondenti alle esigenze didattiche-educative degli allievi

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

La Scuola punterà sulla costruzione attiva di strategie flessibili nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento, rinforzando i meccanismi di autoregolazione. Le prassi inclusive terranno conto della metodologia dell'apprendimento cooperativo.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative Valorizzare il ruolo attivo delle famiglie mediante incontri periodici mirati, riguardanti tematiche di inclusione al fine di creare un rapporto di fiducia e di collaborazione tra docenti e genitori.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo



Proposta di assegnazione organico di
sostegno ed altre risorse per
l'a.s.2024/2025

Alunni :

L. 104 art.3 comma 3, **20** di cui 3
sensoriali

L. 104 art.3 comma 1, **11** di cui 2
sensoriali

Si chiedono **25** cattedre di sostegno

Assistenti alla comunicazione **5** per alunni

Assistenza alla CAA per **1** alunni

Assistenti all'autonomia per **14** alunni



- *Quello che è necessario per alcuni, diventa utile per tutti»*

Buona Estate



Commissione INCLUSIONE